

ASSEMBLEA SINODALE DIOCESANA

Diocesi di Pistoia



SINTESI DEI GRUPPI DI LAVORO

19-20 Novembre 2015

Gruppo E

Alleanza Parrocchiale

L'alleanza parrocchiale dovrebbe partire da alcuni ambiti della pastorale come ad esempio la pastorale giovanile, la preparazione al matrimonio e attività formative.

È necessaria una formazione specifica e approfondita dei presbiteri e dei laici per imparare a lavorare insieme. La mentalità e le scelte operative per fare alleanza vanno formate a partire, per i preti sin dal seminario e per i laici con percorsi di formazione ben strutturati.

Per favorire l'intesa e la comunione dei preti è auspicabile la ricerca di forme e momenti di vita comune per i presbiteri.

Il Vicario foraneo dovrebbe avere l'autorità di intervenire per favorire l'alleanza parrocchiale:

- ✓ Promuovendo la formazione dei laici
- ✓ Distribuendo nella zona le forze e le risorse di catechisti e animatori aiutando così le parrocchie in difficoltà e valorizzando i ministeri in un servizio zonale.
- ✓ L'alleanza parrocchiale deve tenere conto della diversità del territorio valorizzando la storia e la tradizione delle varie parrocchie.

Riduzione del numero delle parrocchie

Da tutti è auspicata l'urgenza di una revisione dei confini e del numero delle parrocchie. Questo processo deve coinvolgere le comunità parrocchiali in modo da condividere questo cambiamento. I consigli pastorali e i laici hanno un ruolo fondamentale in questo tempo di trasformazione per far capire che non si tratta tanto di togliere ma di valorizzare l'esistente scoprendo i vari carismi e ministeri presenti nel popolo di Dio.

La riduzione del numero delle Celebrazioni Eucaristiche non provochi la morte di alcune comunità ma queste siano aiutate a crescere con la presenza dei diaconi e dei laici adeguatamente formati.

Ministerialità

- ✓ Valorizzare i ministeri non solo perché mancano i preti ma perché sono un valore di per sé.
- ✓ Il discernimento vocazionale dei ministeri dovrebbe essere frutto di un lavoro di equipe che comprende il discernimento del parroco insieme a religiose e laici coinvolti nella vita pastorale.

- ✓ Lo Spirito Santo non si è addormentato: sono i nostri occhi che spesso sono chiusi e non vedono lo Spirito all'opera!
- ✓ E' urgente scoprire la ricchezza dei doni della donna, della religiosa e delle coppie di sposi: a loro dovrebbe essere affidato non solo il compito di collaborare col parroco ma anche quello di guidare settori della vita pastorale, piccole comunità e incarichi diocesani.

Diaconi Permanenti

La nostra Diocesi dovrebbe riprendere il cammino di preparazione di nuovi candidati al diaconato permanente. Dovrebbe essere approfondita la formazione teologica e rivista la modalità del sostentamento economico per permettere ai diaconi sposati ancora giovani di poter lasciare il lavoro ed essere inseriti nella pastorale a tempo pieno.

Una Chiesa aperta

- ✓ Non solo aprire le porte delle nostre chiese nel senso che non siano chiuse ma soprattutto aprire le nostre comunità parrocchiali al dialogo e all'incontro delle famiglie cosiddette irregolari, ai giovani lontani, e ai poveri.
- ✓ Per i giovani è auspicata la creazione di attività di oratorio che integri la catechesi. Oratorio da vivere anche durante il periodo del catechismo e non solo nel periodo estivo.
- ✓ Viene proposta la modalità di inserire i giovani in attività formative per vivere le opere di misericordia.
- ✓ Sono auspicati percorsi di accoglienza dei divorziati, e di tutti coloro che vivono il matrimonio civile o le convivenze.

Sinodalità

Questa assemblea sia l'inizio di una nuova stagione nella nostra chiesa. Da questi giorni abbiamo imparato l'importanza dell'ascoltarci e del confronto. La diversità dei carismi è una ricchezza di cui essere contenti e la testimonianza dei doni molteplici che lo Spirito opera nella chiesa.

Questo divenga anche nelle nostre parrocchie il metodo e il contenuto per il futuro.